

Il Mattino 8 Settembre 2001

Racket sul mercatino, sfida all'alba

LA decisione è di quelle destinate a lasciare il segno: un consiglio circoscrizionale, in seduta straordinaria convocato alle sei del mattino, a San Giovanni a Teduccio. Una riunione per dire «no» ai signori del racket, quegli stessi che da un mese ormai terrorizzano gli ambulanti di via Taverna del Ferro.

Forse questa è davvero la volta buona. Forse ci siamo. Perché la decisione presa dal presidente della circoscrizione San Giovanni, Antonio Borriello - che dal primo momento ha capito che l'allarme dei commercianti non andava sottovalutato - ha del clamoroso. Non era mai accaduto, in città, e tantomeno in un quartiere di frontiera.

All'iniziativa stanno già aderendo numerosi esponenti politici: oltre naturalmente al presidente e ai consiglieri circoscrizionali di San Giovanni a Teduccio martedì mattina ci saranno l'onorevole Roberto Barbieri, gli assessori comunali al Patrimonio e Trasparenza, Ferdinando Balzamo e al Commercio Raffaele Tecce, il consigliere provinciale Vincenzo Morreale. Ma siamo solo all'inizio. È presumibile (e auspicabile) che nelle prossime ore a queste presenze se ne aggiungano altre, per completare un quadro di esponenti del mondo politico e istituzionale che vada al di là dei colori delle casacche di partito.

Ci sarà anche un'altra presenza importantissima: quella delle forze dell'ordine. Oltre al nucleo di agenti della Polizia municipale (gli stessi uomini che quest'estate hanno operato sul fronte anzi-abusivismo) messi a disposizione dall'assessore Luca Esposito, ci sarà la polizia. «Ho già parlato con il questore Izzo - assicura l'assessore Tecce - al quale ho rappresentato l'esigenza di garantire, martedì mattina, una forte presenza di agenti sul territorio interessato dal mercatino».

La convocazione del consiglio circoscrizionale straordinario è già stata trasmessa anche al prefetto, al sindaco di Napoli e ai comandi delle forze dell'ordine. «Il consiglio circoscrizionale di San Giovanni a Teduccio - si legge - è convocato in seduta straordinaria il prossimo 11 settembre, alle ore sei per essere a fianco degli operatori commerciali del mercatino rionale di via Taverna del Ferro, per manifestare sdegno contro la criminalità e per restituire alle famiglie del quartiere l'importante funzione commerciale. La circoscrizione, congiuntamente ai preposti organi dello Stato, si sente primariamente impegnata per il ripristino della legalità e per la sicurezza sociale».

Il caso del mercatino di via Taverna del Ferro, insomma, potrebbe volgere verso una soluzione. Il 14 agosto in Procura era stata depositata una denuncia - presentata dai vertici regionali della Federambulanti - dalla quale emergevano gli inquietanti particolari di una vicenda che resta ancora tutta da chiarire.

Una vicenda caratterizzata da intimidazioni, minacce e, purtroppo, anche dall'omertà, quella che per quattro lunghe settimane si è impadronita della maggioranza degli stessi venditori ambulanti. Ora il muro di gomma sembra sgretolarsi sotto i colpi di un esposto coraggioso, e lo Stato risponde all'appello di quei commercianti che hanno deciso di non piegare la testa al ricatto degli estorsori. Non resta che aspettare martedì, per verificare la risposta degli stessi ambulanti. Appuntamento alle sei del mattino, a via Taverna del Ferro: la camorra è avvertita.

Giuseppe Crimaldi